

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERI*Comunicato N. 80*

Roma, 10 ottobre 2008

COMUNICATO STAMPA**OCCUPATO PALAZZO REALE E PER LA SETTIMANA PROSSIMA
LA PROTESTA SI TRASFERIRA' A ROMA****NAPOLI: 290 "ALES" A RISCHIO
DISOCCUPAZIONE!****FALCO (Ugl) "ritirare le procedure di mobilità e aprire un tavolo di
confronto Governo – Regione per salvare i lavoratori dei Beni Culturali"**

I lavoratori Ales hanno occupato stamane Palazzo Reale di Napoli per protestare contro le iniziative di mobilità che a partire da gennaio 2009 spedirebbero a casa 450 lavoratori di cui 290 solo a Napoli. L'intera Segreteria Provinciale della Ugl di Napoli, guidata da Francesco Falco e il Coordinamento Nazionale Beni Culturali, si è schierato con determinazione a fianco dei 290 lavoratori ALES della Campania .

Da poche settimane, sono infatti scattate le prime lettere di mobilità per gli addetti della società che nell' ambito delle iniziative di ITALIA LAVORO si occupa della custodia e dei servizi ausiliari nei Beni Culturali in tutto il paese (490 unità a livello nazionale)

"Dopo inutili trattative con le varie istituzioni si chiudono le porte di Palazzo Reale in faccia ai lavoratori – dichiara costernato il Coordinatore Nazionale Ugl Beni Culturali, Renato Petra." "Dimenticando – aggiunge il sindacalista – i veri sprechi che hanno dissanguato l'ALES in tutta l'Italia, inoltre – continua Petra – è solo grazie agli Ales che molti musei possono continuare ad aprire le sale ai turisti. Va ricordato, tra l'altro che questi lavoratori spesso hanno sostituito i gli addetti alla vigilanza di ruolo nelle funzioni e nelle responsabilità ."

La lunga la "lista della spesa" della ALES che la Ugl denuncia contempla ben 4 dirigenti generali a 500 mila euro l'anno; 60 dirigenti intermedi, a oltre 100mila euro l'anno e 350 mila euro di spesa annuali per la gestione dei mezzi.

A fronte di questa incredibile cifra degli sprechi, targata ALES, si sceglie invece di tagliare i livelli occupazionali partendo da Napoli con i 290 addetti dei Beni Culturali raggiunti dalle lettere per la messa in mobilità, anticamera del licenziamento.

A questo punto la vicenda ALES diventa molto preoccupante – conclude il segretario provinciale della Ugl di Napoli, Francesco Falco - " Per questo motivo chiediamo il blocco delle procedure di mobilità sollecitando Regione e Governo ad attivare immediatamente un tavolo di confronto locale per salvare i nostri lavoratori dal baratro della disoccupazione"

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto